



LA NUOVA BRIGATA

Il giornalino dell'Istituto Comprensivo Brigata Sassari



Animali da salvare



Le donne piú social della storia



Celebritá, sport e rubriche





SOMMARIO

La **redazione** 4

Il **progetto** 5

La nostra **scuola** 6

Salviamo il **panda rosso** 8

Le **donne etrusche** 10

Giochi 12

La poesia nascosta: il **caviardage** 15



Ghali la star del momento	19
Intervista a Giovanni Bua	21
Lo sport che unisce: Dinamo e Torres	24
Una dolce rubrica	26
Le nostre emozioni	28
Si va alle medie	30



IL GIORNALE ARRIVA IN CLASSE

LA NOSTRA SUPER REDAZIONE



Giulia Arcolaci, Mattia Boi, Daniela Buongiovanni, Giuseppe Cappai, Aurora Cicilloni, Luciano Dissegna, Zoe Fadda, Lorenzo Giglio, Federico Grandi, Eleonora Masala, Pietro Melis, Andrea Muredda, Aurora Murgia, Anna Neri, Michela Obinu, Sofia Giulia Pala, Enrico Palermi, Maria Francesca Porcheddu, Mia Russo.

IL PROGETTO

La costruzione di un giornale rappresenta una delle attività piú avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle piú ricche di potenzialitá formative.

Una redazione scolastica ha per se stessa una natura "sociale", non solo perchè il prodotto é destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare al prodotto finale, infatti, é necessaria la collaborazione di molti.

Creare il nostro giornale di classe é stata un'esperienza formativa e arricchente da molti punti di vista, soprattutto perché ha creato l'occasione per partecipare ad attività cooperative all'interno della classe e della scuola, durante le quali i nostri giornalisti in erba hanno potuto esprimersi rafforzando la percezione del sè attraverso il confronto con gli altri.

Tra i nostri obiettivi principali c'era sicuramente quello di potenziare la capacità di approfondire le conoscenze e lo spirito critico e di avvicinare i nostri studenti al mondo dell'informazione. Per fare ciò abbiamo lavorato con l'intento di incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Ombretta Maiorani Monica Carcangiu

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Brigata Sassari é composto da diverse scuole del nostro quartiere di Luna e Sole.

Via Marras é una scuola dell'infanzia ed ha un enorme giardino dove si fanno molte feste nella bella stagione.

Via Oriani ha la scuola dell'infanzia e la primaria con un enorme giardino dotato di giochi.

Via De Carolis é una scuola primaria dotata di uno spazio verde, un campo da basket, una mensa e un auditorium.

Via Togliatti ha la scuola primaria e quella dell'Infanzia. Il caseggiato é circondato da un giardino ed é dotato di palestra e di una sala mensa



Via Mastino é la scuola secondaria di primo grado, che oltre alle aule didattiche, ha un laboratorio di informatica, uno scientifico, uno di ceramica e le aule dell'indirizzo musicale. Inoltre é la sede della Direzione e della Segreteria.



LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola di **Via De Carolis** é grande, ha due piani, un auditorium, una sala mensa, una piccola biblioteca. All'esterno i giardini sono molto ampi e per tutte le classi sono un vero e proprio luogo sacro. Ripararsi sotto gli alberi nei pomeriggi caldi é bellissimo e stare all'aria aperta dopo una lezione stancante é stupendo.

Una passeggiata in corridoio durante la giornata é una tappa quotidiana, soprattutto se "non capisci la lezione". Oltre tutte le ore di studio le cose piú belle della nostra scuola sono: l'amicizia, la compagnia e la condivisione e non bastano poche righe per descrivere i pregi e i difetti di Via de Carolis!



Il plesso di **Via Oriani** é piccolo, con maestre simpatiche ed una particolare sintonia tra le varie classi. Il punto di ritrovo per tutti é il giardino dove possiamo giocare, scherzare e chiacchierare. Abbiamo una piccola palestra dove ci divertiamo molto perché il nostro maestro ci fa fare giochi entusiasmanti ed estenuanti. Le nostre pareti sono tutte decorate da murali e cartelloni colorati.

Anche in **Via Togliatti** c'è un bel giardino che circonda la scuola, dove i bambini di tutte le classi si incontrano. La palestra piace a tutti, lo consideriamo il nostro spazio di libertà. Le aule sono allegre e colorate; a noi quinte piace andare a trovare i compagni delle altre classi durante la ricreazione.



SALVIAMO IL PANDA ROSSO

ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE



Viene considerato il primo della sua specie, infatti il nome "panda" è utilizzato per la prima volta proprio per identificarlo. Vive ad un'altitudine di almeno 1500mt nelle foreste asiatiche. Sceglie foreste con un folto sottobosco di bambú che assicura cibo tutto l'anno.

Panda rosso o Panda minore è una specie a rischio di estinzione. Imparentato solo alla lontana con il famoso panda gigante, il Panda rosso è un mammifero che si nutre di vegetali e vive nelle foreste dell'Himalaya e nella zona che va dalla catena montuosa di Qinzing in Cina alle colline. Il panda rosso essendo un animale arboricolo ha sviluppato l'osso del polso a tal punto da renderlo un finto pollice che utilizza per muoversi sugli alberi e mangiare bambú. IL nome scientifico di questo animale è *Ailurus fulgens* che vuol dire rosso e fa parte della famiglia degli Ailuridi.





Il periodo di riproduzione é quello della media-tarda stagione invernale. Dopo piú di 4 mesi di gestazione una femmina crea una tana all'interno degli alberi e da alla luce un piccolo, generalmente uno, ma ci sono casi di nascita fino a 5 piccoli. La gravidanza puó durare fino a 132 giorni.

Giuseppe Cappai, Andrea Muredda, Anna Neri, Aurora Murgia, Giulia Sofia Pala





LE DONNE ETRUSCHE

LE DONNE PIÙ SOCIAL DELLA STORIA



Gli Etruschi sono una delle piú antiche civiltá vissute in Italia. Si stabilirono in Etruria tra il IX secolo a.C fino al I a.C. A differenza di molte altre civiltá le donne Etrusche avevano maggiore importanza, cioè avevano quasi gli stessi diritti degli uomini. Le donne ricoprivano un ruolo fondamentale sia a livello familiare che sociale.



Erano donne orgogliose, raffinate e gentili, amavano la vita sociale, la cura del corpo e i gioielli. Erano indipendenti. Potevano andare alle assemblee pubbliche, badare ai figli e fare sport. Possedevano un nome proprio e addirittura potevano aprire un negozio di artigianato dove vendevano vasi di ceramica o di terracotta e li firmavano in segno di autenticitá. Curavano molto anche l' aspetto fisico: si vestivano bene, si truccavano e studiavano elaborate acconciature.

Aurora Cicilloni, Giulia Arcolaci, Zoe Fadda



**GIOCHIAMO
INSIEME
ORA
CON CHI
HA
IMMAGINAZIONE**



GIOCHI DI PAROLE

Acrostici

Siamo
Compagni che
uniti
ogni giorno
lavorano in
amicizia

NUONA
UNIONE DI COMPAGNI
ONESTI E
VALOROSI
AMANTI DI UNA

BRIGATA
RICCA DI
IMMAGINAZIONE
GRINTA,
AMICIZIA E
TANTA
ALLEGRIA



CRUCI FLOWER



Zoe Fadda, Aurora
Murgia,
Chiara Murgia,
Maria Francesca
Porcheddu,

V G N C E M I M O S A F Q
I I O F P A P A V E R O C
O R O C S R E C S E G S A
L A K L F G R N A Q I M N
A S Y L A H R E O L G N O
C O S Q P E O N I E L P M
I L T N O R S O X Y I E I
O E V A N I G L I A O Q L
C R P F M T F N O S T Q L
C P O V L A V A N D A L A
H Q N S S V X T Y H R R O
E H X L A T U L I P A N O
S Y G O R C H I D E E S T

PAROLE:

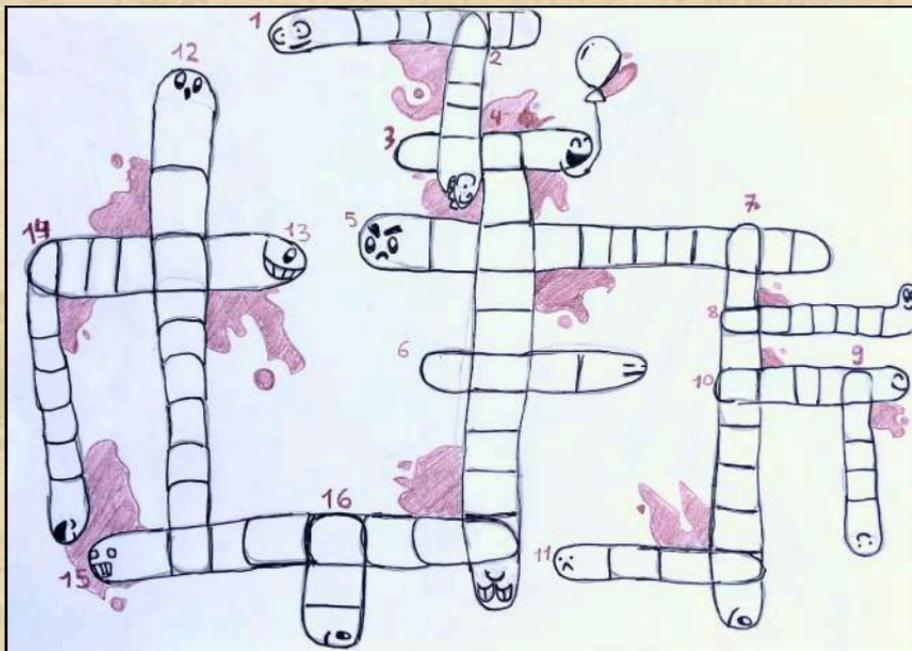
PEONIE
CAMOMILLA
MARGHERITA
GIRASOLE
VIOLACIOCCHIE

VANIGLIA
ORCHIDEE
PAPAVERO
LAVANDA
MIMOSA

VIOLA
ROSA
GIGLIO
CALLE
TULIPANO



IL CRUCIVERME



Verticali

- 2 Copre una casa
- 4 Fa piangere i bambini
- 7 Colui che va in guerra
- 9 Viene usato come albero di Natale
- 12 Si usano per colorare, ma non si possono temperare
- 14 Sinonimo di teso
- 16 Mezzo di trasporto per alieni

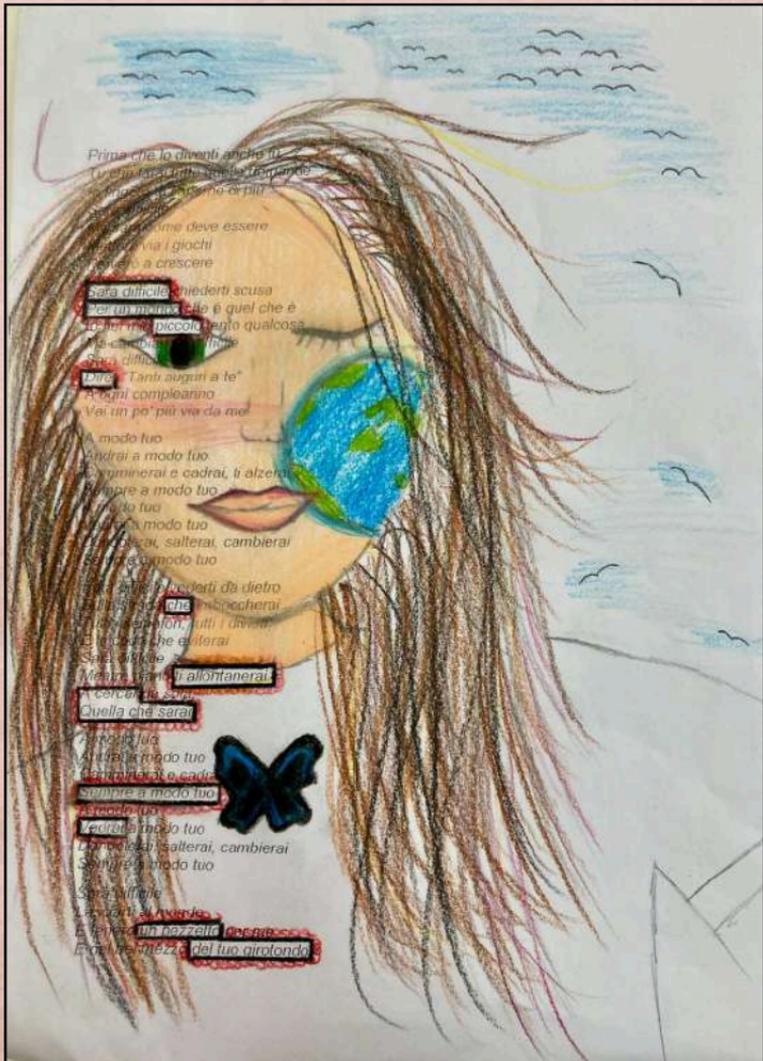


Orizzontali

- 1 Insegna agli alunni
- 3 Lo mangiano i gatti
- 5 Sinonimo di boscaiolo
- 6 Ci vivono le persone
- 8 Il verso del leone
- 10 E' circondata dal mare
- 11 Vivono soprattutto in Canada
- 13 L'imperatore che incendiò Roma
- 15 Ci gareggiano le macchine

**Maria Francesca Porcheddu, Lorenzo Giglio,
Luciano Dissegna, Enrico Palermi,
Pietro Melis, Giuseppe Cappai**

Sarà difficile per un mondo piccolo
dire che ti allontanerai
a cercare quella che sarai.
Sempre a modo tuo
vedrai
un pezzetto del tuo girotondo.



Chiara Murgia

Il cielo che vedi
a volte sogna.
Nelle vie del cuore
ragazzo sogna,
fallo pure tu.



Giulia Sofia Pala

CELEBRITÀ



GHALI

LA STAR DEL MOMENTO

Ghali Amdouni noto semplicemente Ghali é nato a Milano il 21 maggio 1993 ed ha 30 anni. É un rapper e produttore discografico tunisino naturalizzato italiano ha fatto tanti brani tra i quali: Casa mia, Cara Italia, Hbibi...



Nel video di youtube di **Casa mia** é accompagnato da un alieno: Richolino. Ghali affascina grandi e piccini ed é uno degli artisti piú importanti della scena musicale italiana.

Ghali inizia ad avvicinarsi al mondo della musica nel 2011. Viene notato da Gué Pequeno che gli propone un contratto con la sua etichetta discografica, si fa conoscere anche accompagnando Fedez nel suo tour.

Figlio di due genitori tunisini, e' cresciuto a Baggio, quartiere milanese, e ha trascorso l'infanzia insieme alla madre mentre il padre era in carcere.

Dal 2020 é legato sentimentalmente a Camilla venturi, stilista e cofondatrice del brand di moda Medea.

Dal 2014 inizia la sua carriera da solista grazie al suo canale youtube. Nel maggio 2017 esce il suo disco che si chiama "Album". Ghali ha vinto tredici dischi di platino.

Daniela Buongiovanni
Michela Obinu
Lorenzo Giglio
Eleonora Masala

Laddove l'ignoranza é la
nostra padrona, non c' é
possibilitá di vera pace.

Dalai Lama



ALLA SCOPERTA DEL GIORNALISMO

L'intervista a Giovanni Bua

La redazione della Nuova Brigata incontra Giovanni Bua, giornalista della Nuova Sardegna. Cronista del nostro giornale locale, formatosi in una scuola di giornalismo a Bologna, fa questo mestiere da quasi 25 anni e si occupa di cronaca bianca e politica.

Cos'è per te il giornalismo?

Il giornalismo è una professione bellissima. Ti permette di occuparti ogni giorno di una cosa diversa, e se ti piace raccontare quello che vedi e sei una persona curiosa, questo lavoro fa per te.

Ma tu da bambino hai sempre pensato che saresti diventato un giornalista?

In realtà alla vostra età non pensavo a niente. Al liceo volevo diventare un medico, ma mi piaceva molto scrivere e quindi verso i quindici anni ho deciso che volevo diventare un giornalista.



L'intervista a Giovanni Bua



Ricordi ancora il tuo primo articolo?

Ero uno stagista, lavoravo a Ferrara e il mio giornale mi mandò in un piccolo paese di provincia perchè volevano chiudere la parrocchia. Ricordo che raccolsi molte informazioni, avevo sentito tutti i parrocchiani che si lamentavano e incontrai il prete. Alla fine scrissi un articolo grazie al quale la parrocchia non venne chiusa. Mi piacque tantissimo l'idea di aver aiutato queste persone. Il vantaggio di lavorare al giornale, di fare il cronista é proprio quello di aiutare a risolvere le cose che vediamo e che non vanno, anche le piccole cose.

Ci racconti come funziona la redazione di un giornale?

La redazione é come un esercito, per funzionare deve essere ben organizzata e deve agire in fretta perché il giornale deve uscire tutti i giorni. C'è un direttore che lo firma, c'è il capo redattore che gestisce tutti i settori e poi ci sono i cronisti che si occupano delle notizie. Il giornale é un prodotto collettivo, c'è una grande competizione però si lavora tutti insieme come una squadra e ogni giorno ognuno porta una notizia da raccontare. Abbiamo una regola: chi scrive non deve riportare le sue opinioni, ma solo dire ciò che succede nella realtà.

Fai sempre il tuo lavoro con entusiasmo?

E' sicuramente un lavoro entusiasmante e mai ripetitivo, ogni giorno si riinizia da capo con una nuova storia, ma é anche molto faticoso perchè quotidianamente i tuoi articoli vengono letti e, se commetti degli errori, il tuo telefono inizia a squillare dalle sei del mattino. L'aspetto positivo é che quando scrivi un buon pezzo ti fanno i complimenti e noi giornalisti siamo tutti un po' vanitosi...

L'intervista a Giovanni Bua

Cosa pensi del passaggio dal cartaceo al digitale?

Eh. Bella domanda. Il cartaceo sta lentamente morendo e noi non siamo ancora riusciti a capire come fare i quotidiani in internet guadagnando. La gente non compra più i giornali e non si informa in modo corretto perché spesso sul web l'informazione non è professionale. Io penso che sia solo questione di tempo, noi già facciamo informazione su internet, sono sicuro che le cose cambieranno.



Grazie all'incontro con Giovanni Bua, noi piccoli giornalisti abbiamo trovato l'ispirazione per arricchire e perfezionare il nostro giornalino scolastico. Lui ha chiarito molti nostri dubbi dandoci tanti consigli e ci ha invitato a percorrere la sua carriera professionale per scoprire il mondo del lavoro in redazione.

E' stata un'esperienza unica e noi non la dimenticheremo mai.
La redazione della Nuova Brigata

LO SPORT CHE UNISCE

DINAMO E TORRES ORGOGGIO SASSARESE



I tifosi sassaresi sono affezionati alle loro due squadre piú importanti: **la Torres e La Dinamo Sassari**. Quando giocano regalano spettacolo e fanno emozionare i tifosi che si sentono uniti grazie allo sport.



La **Dinamo SASSARI** nasce nel 1960, in un campetto da basket di una scuola di Sassari.

Il 26 giugno 2015 si aggiudica il triplete con Scudetto, Supercoppa e Coppa Italia.

Nel 2019, la Dinamo vince la FIBA EuropeCup ed é la prima squadra sarda a vincere un titolo internazionale.

Oggi, nel 2024, la Dinamo, trascinata da Tyree e McKinnie, chiude il campionato in dodicesima posizione. I tifosi della Dinamo Sassari sono 689mil e superano significativamente la media dei tifosi delle squadre che partecipano al Campionato di Basket di Serie A.

La **Torres** venne fondata il 19 Aprile del 1903 come "società per l'educazione fisica Torres".

Il 20 settembre i torresini fanno il loro esordio pubblico con un saggio ginnico che si tenne nel Teatro Verdi.

Per quanto riguarda il calcio, dopo otto anni di attività amatoriale, nel 1911 viene fondata una sezione apposita e nello stesso anno, la Torres vince la prima edizione dei campionati sardi di football.

Nel 1980/81 con la promozione in serie C2, i sassaresi disputarono la divisione più volte da protagonista, finché il club venne rilevato da Bruno Rubattu che, dopo un primo campionato concluso al settimo posto, affidò nel 1986/87 la squadra a Lamberto Leonardi.



Guidata dall'allenatore romano ex giocatore di buon livello in serie A, la Torres in quegli anni fu trascinata dall'astro nascente Gianfranco Zola.

Al termine della stagione successiva si registrò lo storico sorpasso nei confronti dei cugini del Cagliari, mentre nel campionato 1988/89 la Torres raggiunse il quarto posto finale a un passo dalla serie B.

Enrico Palermi, Luciano Dissegna, Pietro Melis, Federico Grandi

Una dolce
rubrica



I FERRERO ROCHER FATTI IN CASA



Oggi cucineremo insieme dei cioccolatini che sono molto famosi i... FERRERO ROCHER!

Furono inventati da Michele Ferrero nel 1982.

Questi cioccolatini sono una delizia per la gente che li assaggia.

COME SI FANNO?

Ingredienti

180g di wafer

200g cioccolato al latte

150g di granella di nocciole

Strumenti

frullatore/mixer

spatola

ciotola

pentola



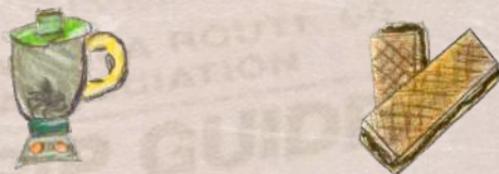
STEP 1

Sciogliere le tavolette di cioccolato in due pentole: una dove il cioccolato deve essere piú liquido e nell' altro piú solido.



STEP 2

Lasciare riposare il cioccolato piú denso in frigo per 10 minuti e quello liquido fuori dal frigo. Nel mentre passano i 10 minuti frullare i wafer.



STEP 3

Passati 10 minuti, prendere una nocciola intera e avvolgerla con il cioccolato solido.



STEP 4

Dopo aver fatto le nostre " polpette" mischiare al cioccolato liquido i wafer frullati.



STEP 5

Prendere le polpette e immergerle nel cioccolato liquido insieme ai wafer frullati e lasciare riposare in frigo.

Speriamo che la nostra ricetta vi sia piaciuta.

LE NOSTRE EMOZIONI..

ANSIA.

L'ansia é un'agitazione interiore che si prova di fronte all'incertezza.

Noi proviamo ansia quando dobbiamo affrontare le interrogazioni, le verifiche e soprattutto le prove invalsi, ma anche quando siamo protagonisti di recite e spettacoli.



GIOIA

La gioia scaturisce quando si prova felicità per qualcosa che piace tantissimo.

Noi proviamo gioia alle feste in maschera o a Natale, durante le ricreazioni in giardino e ai festeggiamenti dei compleanni, ma anche quando prendiamo bei voti.



NOIA.

La noia si prova quando non si fa niente che piace e sembra che il tempo non passi mai.

Noi viviamo la noia quando dobbiamo aspettare l'ora della merenda o quella dell'uscita per andare a casa. Talvolta ci si annoia quando il tuo migliore amico, con cui stai sempre, é assente.

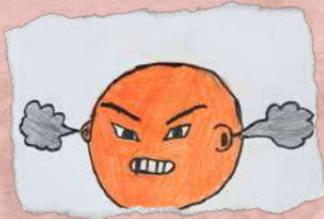


...E QUANDO LE PROVIAMO!

RABBIA.

La rabbia viene fuori quando qualcosa o qualcuno ti dá fastidio o ti innervosisce ed é come un "incendio" dentro di noi.

Noi proviamo rabbia quando lavorando in gruppo alcuni compagni non fanno la loro parte e ritardano il lavoro di tutti e non c'è collaborazione. Ci arrabbiamo un pochino anche quando é previsto uno sciopero però poi lo annullano.



TRISTEZZA.

La tristezza é un sentimento di sconforto e malinconia, é quasi un dolore.

Noi proviamo tristezza quando sentiamo la mancanza di qualcuno, prendiamo un brutto voto o quando qualche compagno sta male.



... VERSO LE SCUOLE MEDIE

Purtroppo siamo in dirittura di arrivo, abbiamo concluso la scuola primaria e tra qualche mese varcheremo il cancello delle medie.

L' ansia é tanta e il pensiero di andare alla scuola secondaria di primo grado ci fa venire i brividi!

Molti di noi si separeranno e sará molto triste, però faremo nuove amicizie. Le maestre son state al nostro fianco per cinque lunghi anni e quindi le vogliamo ringraziare.

Ora siamo pronti ad aprire le ali e volare verso un orizzonte pieno di nuove avventure ed emozioni: il futuro.

Per maestre e compagni ci sará sempre uno spazio nel nostro cuore.

Aurora Cicilloni
Chiara Murgia
Eleonora Masala
Mia Russo



LA NUOVA BRIGATA



LA REDAZIONE